

“Z” di “zombie”: ritratto semiserio di una generazione (tra)passata

SocialMente, spettacolo d’esordio di Frigoproduzioni, è andato in scena alla Città del Teatro di Cascina a distanza di quasi dieci anni dalla prima assoluta e rappresenta un ritratto generazionale ancora drammaticamente attuale.

Claudia Marsicano e Francesco Alberici, ex allievi di Quelledigrock, avevano già convinto il mondo della critica guadagnandosi con questo spettacolo la Borsa Teatrale Anna Pancirolli e altri importanti riconoscimenti; ma la rapida evoluzione del panorama tecnologico e digitale gettava inevitabili interrogativi sull’efficacia di una possibile replica.

I protagonisti, un’aspirante cantante e un ragazzo desideroso di trovare l’amore, consumano tempo e ambizioni nello spazio di una stanza, fra il divano e il frigorifero. Intrecciando dialoghi impersonali, alla luce spettrale di uno schermo televisivo sempre acceso, i due “non vivi” trascinano con fatica i propri corpi sulla scena, schiacciati dal peso di un’esistenza futile. Le facce inebetite, dipinte di gesso, gli sproloqui infantili, le dinamiche marionettistiche della recitazione, ricordano una moderna *Classe Morta*. L’unica finestra sul mondo esterno è rappresentata dal frigorifero, illuminato dalla “F” di Facebook, che gli attori utilizzano per entrare e uscire di scena.

Con il frigo, tramutato in macchina pensante, si discute, ci si confronta, si litiga, proprio come si farebbe con un computer. Il frigo ha una voce propria: è la luce riflessa sul volto degli attori; è la musica che squarcia improvvisamente il silenzio di una stanza, facendo ballare Claudia Marsicano sulle note di un’orecchiabile canzoncina per bambini; è la domanda dell’intervistatore, che riempie di parole vuote ogni pausa di silenzio; è l’occhio di bue che illumina di rosso ogni debolezza umana, ogni eccesso d’ira e ogni sfogo dei due protagonisti, proprio come in uno show televisivo o in un film di Kubrick.

Scritto da Francesco Alberici nel 2014, la drammaturgia riflette con lucida ironia e puntuale cinismo le dinamiche sociolinguistiche tipiche di Facebook e YouTube. La rapida complicazione delle piattaforme digitali, dall’avvento delle applicazioni di messaggistica istantanea, all’esordio di social network come Instagram e TikTok, fino ai recenti dibattiti etici sull’intelligenza artificiale, rischiavano di rendere la narrazione anacronistica e poco coinvolgente. A sorpresa, lo spettacolo riesce a plasmare un’immagine realistica della contemporaneità e a evidenziare con lampi di feroce intuizione l’attuale condizione umana. La scenografia minimale e un’oculata scelta delle luci favoriscono il senso di straniamento, generando soluzioni visive inaspettate. La performance dei due interpreti, specialmente quella della Marsicano, contribuisce positivamente alla resa complessiva dell’esecuzione e riesce a stimolare riflessioni mai banali, intrattenendo con acume e sensibilità anche i più giovani.

Visto in data 3-02-2024, alla Città del Teatro di Cascina, Pisa

SocialMente
di e con Claudia Marsicano e Francesco Alberici
uno spettacolo Frigo Produzioni
ideazione e regia: Francesco Alberici e Claudia Marsicano
drammaturgia: Francesco Alberici
assistente alla regia: Daniele Turconi